



Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4	Commento
In quale tipo di dati il tempo non è fondamentale?	Dati cross-section	Dati in serie storica	Dati panel	Dati non strutturati	La risposta corretta è la n. 1. Il tempo non è fondamentale nei dati cross-section in cui si osservano una o più variabili per un insieme di individui in un istante di tempo
Utilizzando R si possono ottenere...	Dati strutturati	Dati non strutturati	Dati da database	Tutte e tre le precedenti risposte	La risposta corretta è la n. 4. R è un programma versatile che consente di importare tutti i tipi di dati in qualsiasi formato e da qualsiasi fonte
Se una variabile indipendente in un modello di regressione lineare multipla è una combinazione lineare esatta di altre variabili indipendenti, nel modello abbiamo il problema di...	Collinearità perfetta	Eteroschedasticità	Distorsioni da variabili omesse	Residui non normali	La risposta corretta è la n. 1. Nel caso di esatta combinazione abbiamo il problema della collinearità perfetta e in alcuni software non è possibile stimare i parametri della regressione
Nel modello $Sales = \beta_0 + \beta_1 Price + \beta_2 Advert$, che cosa misura β_1 ?	quanto varia Price nel modello	La quantità di variazione in Sales spiegata da Price nel modello	La variazione di Sales quando Price aumenta di un'unità e Advert è tenuta costante	Le vendite medie quando price è uguale a 0	La risposta corretta è la n.3. Nel modello di regressione multivariata un coefficiente di una variabile misura la variazione della variabile dipendente a seguito dell'aumento di un'unità di quella variabile, mantenendo costanti le altre
Che cosa misura il coefficiente di determinazione R^2 in un modello $y = \beta_0 + \beta_1 x$?	Il p-value del test sul coefficiente che stiamo usando per verificare la nostra ipotesi di interesse	La proporzione della variazione in y spiegata da x all'interno del modello di regressione	La precisione delle stime dei coefficienti	La variabilità della x	La risposta corretta è la n. 2. Il coefficiente di determinazione R^2 è una misura della bontà di adattamento del modello che informa sulla parte di variabilità di y spiegata dalla x
Il subseries plot consente di individuare...	Una componente stagionale nella serie	Eteroschedasticità	Componente di errore non normale	La componente ciclica della serie	La risposta corretta è la n. 1. Il sub-series plot è utilizzato nell'analisi delle serie storiche per individuare se i dati sono influenzati da fattori stagionali che tendono a ripetersi quasi esattamente ogni anno (la principale differenza tra andamento stagionale e andamento ciclico sta nella lunghezza del periodo)



Una serie storica eteroschedastica...	Ha la dispersione crescente con il livello della Serie	Non è stazionaria in media	Non presenta auto-correlazione	Ha media nulla	La risposta corretta è la n. 1. In generale, e anche per le serie storiche, i dati eteroschedastici sono caratterizzati da una variabilità che aumenta con il livello della serie
Oltre alla componente di trend, il modello classico delle serie temporali è costituito da quali 3 componenti ulteriori?	Parametri a, b ed errori	Additivo, moltiplicativo e misto	Ciclica, stagionale e irregolare	Media, varianza e correlazione	La risposta corretta è la n. 3. Nell'approccio classico all'analisi delle serie storiche una serie storica è concepita come la somma o il prodotto delle seguenti componenti: Trend, Stagionalità, Ciclo e Componente irregolare
Quale di queste misure di posizione non è riportata nel boxplot?	Primo quartile	Media	Mediana	Terzo quartile	La risposta corretta è la n. 2. Il Boxplot è un grafico statistico che si utilizza per variabili quantitative. È molto utile per capire se la distribuzione è simmetrica, oppure asimmetrica e per confrontare la forma di più distribuzioni. Ma soprattutto permette di identificare in modo rapido e preciso valori anomali. Il Boxplot permette di rappresentare sullo stesso grafico cinque tra le misure di posizione più utilizzate in statistica: il valore minimo, il primo quartile, la mediana, il terzo quartile, il massimo
Un valore anomalo additivo in una serie storica implica...	Valori anomali in punti isolati della serie	Serie di valori anomali con effetti temporaneamente decrescenti sul livello della serie	Una transizione graduale, lineare o quadratica tra due istanti temporali	Serie di valori anomali con un effetto costante a lungo termine sul livello delle serie	La risposta corretta è la n. 1. Nelle serie storiche abbiamo valori anomali additivi (valori anomali in punti isolati della serie), temporary changes (serie di valori anomali con effetti temporaneamente decrescenti sul livello della serie), level shifts (serie di valori anomali con un effetto costante a lungo termine sul livello delle serie) e infine spostamenti di livello temporanei (dove lo spostamento di livello ha un effetto a breve termine piuttosto che a lungo termine)
Quale tra i seguenti raggruppamenti non identifica un settore istituzionale?	Famiglie	Società non finanziarie	Società finanziarie	Nessuno dei precedenti	La risposta corretta è la n. 4 Famiglie, s. finanziarie e s. non finanziarie sono tutti dei settori istituzionali



Considerando i dati del 2019 sulla ricchezza delle famiglie, qual è la fonte principale di investimento?	Abitazioni	Attività finanziarie	Automobili	Telefoni	La risposta corretta è la n.1. Le abitazioni assumo un peso maggiore rispetto alle attività finanziarie e agli altri settori indicati
Considerando i conti dei settori istituzionali, cosa si intende per settore S13?	L'insieme dei Comuni italiani	L'insieme delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche	L'insieme costituito dai Ministeri e dalle Regioni	L'insieme costituito da Regioni e Comuni	La risposta corretta è la n.2. La definizione del settore S13 contiene un elenco specifico delle unità istituzionali che compongono il settore delle Amministrazioni Pubbliche
Come si definisce un Deflatore dei conti economici?	Rapporto tra due aggregati espressi in termini nominali	Rapporto tra 2 aggregati espressi in termini reali	Rapporto tra un aggregato espresso in termini nominale e uno in termini reali	Il Deflatore è uguale all'indice dei prezzi al consumo	La risposta corretta è la n.3. Il rapporto indica quanta parte della crescita dell'aggregato sia da attribuire a variazione di prezzo
Cosa esprime il termine Valore concatenato per una grandezza economica?	Una misura di volume	Una misura di prezzo	Una misura sia di prezzo, sia di volume	Nessuna delle espressioni precedenti	La risposta corretta è la n. 1. Gli aggregati misurati a valori concatenati permettono di rappresentare la dinamica delle grandezze economiche al netto delle variazioni dei prezzi
Considerando la serie storica dei valori trimestrali del Pil, cosa si intende per Variazione congiunturale?	Variazione in valore assoluto rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente	Variazione percentuale rispetto alla media dell'anno precedente	Variazione percentuale rispetto al trimestre precedente	Variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente	La risposta corretta è la n.3. Deriva direttamente dalla definizione di variazione congiunturale applicata ai dati trimestrali
Considerando la serie storica dei valori trimestrali del Pil, cosa si intende per Variazione tendenziale?	Variazione percentuale rispetto alla media dell'anno precedente	Variazione in valore assoluto rispetto al trimestre precedente	Variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente	Variazione percentuale rispetto al trimestre precedente	La risposta corretta è la n.3. Deriva direttamente dalla definizione di variazione tendenziale applicata ai dati trimestrali
Qual è l'ampiezza del campione di imprese utilizzate per elaborare l'indice mensile della produzione industriale?	Circa 5.000	Più di 10.000	Meno di 1.000	Meno di 100	La risposta corretta è la n. 1. Secondo l'ultima nota metodologica le imprese coinvolte sono quasi 5.400



In Italia è disponibile un indice mensile della produzione per il settore dei servizi?	Sì	Sì, ma con un ritardo di 3 mesi	Sì, ma solo per alcune attività economiche	no	La risposta corretta è la n. 4. In Italia l'Istat non elabora un indice mensile della produzione per il comparto dei servizi
Quante dimensioni include lo Human Development Index (HDI)?	3	12	17	più di 10	La risposta corretta è la n. 1. L'indice include 3 dimensioni e 4 indicatori
Un cittadino straniero può svolgere la funzione di giudice popolare?	Sì, solo se ha una età compresa tra i 30 e i 65 anni	No, mai	Sì, solo se ha un titolo di studio di secondo grado	No, a meno che non sia un esperto scelto tra i professionisti in psicologia, servizio, sociale, pedagogia o psichiatria	La risposta corretta è la n. 2. Ai sensi della legge 287 del 1951 i collegi delle Corti di assise sono composti da due Magistrati togati e da sei giudici popolari. I giudici popolari vengono estratti a sorte tra gli iscritti all'albo approvato dal presidente del tribunale territorialmente competente, sulla base degli elenchi formati con cadenza biennale dai Comuni. I Giudici popolari per le Corti di assise devono essere in possesso di requisiti tassativi. Che sono: la cittadinanza italiana, il godimento dei diritti civili e politici, la buona condotta, una età compresa tra i trenta e i sessantacinque anni, titolo di studio di scuola media di primo grado. I Giudici popolari per le Corti di assise di appello devono avere un titolo di studio di secondo grado. La funzione di Giudice popolare è obbligatoria ed è parificata all'esercizio delle funzioni pubbliche. Il requisito dell'essere un esperto scelto tra i professionisti in psicologia, servizio, sociale, pedagogia o psichiatria di cui alla risposta errata numero 4 è invece richiesto al fine di comporre il collegio del Tribunale di Sorveglianza. Quest'ultimo, costituito presso la Corte di Appello con competenza territoriale per l'intero distretto, infatti, è composto da quattro membri, due magistrati togati e due esperti che a norma dell'articolo 70, comma 3, Legge 354 del 1975 vengono



					scelti tra i professionisti in psicologia, servizio, sociale, pedagogia o psichiatria. Gli esperti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati fino ai settantacinque anni di età.
I Giudici che compongono le commissioni tributarie sono nominati...	Dal Presidente del Tribunale	Dal Presidente della Repubblica su proposta del CSM	Dal Presidente della Corte di appello	Dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministro delle finanze	La risposta corretta è la n. 4. I Giudici che compongono le Commissioni tributarie, provinciali e regionali sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro delle finanze, previa delibera del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria. La nomina è determinata da un concorso per soli titoli. I componenti delle commissioni tributarie debbono: - essere cittadini italiani - avere l'esercizio dei diritti civili e politici - non aver riportato condanne per delitti comuni non colposi o per contravvenzioni a pena detentiva o per reati tributari e non essere stati sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza; - non avere superato settantadue anni di età; - avere idoneità fisica e psichica; - essere muniti di laurea magistrale o quadriennale in materie giuridiche o economico-aziendali I componenti delle commissioni tributarie provinciali e regionali, indipendentemente dalle funzioni svolte, cessano dall'incarico, in ogni caso, al compimento del settantacinquesimo anno di età. I presidenti di sezione, i vicepresidenti e i componenti delle commissioni tributarie provinciali e regionali non possono essere assegnati alla stessa sezione della medesima commissione per più di



					cinque anni consecutivi. I Presidenti delle Commissioni tributarie e delle loro sezioni sono nominati tra i Magistrati ordinari, amministrativi o militari, in servizio o a riposo. I vicepresidenti sono scelti tra gli stessi Magistrati o tra i componenti onorari che abbiano esercitato le funzioni di Giudice tributario.
I Consiglieri onorari di Cassazione sono nominati...	Dal Primo Presidente della Corte di Cassazione	Dal Presidente della Repubblica su designazione del CSM	Dal Ministro di Grazia e giustizia su designazione della Corte Costituzionale in seduta plenaria	Nessuna delle precedenti. Non sono previsti Giudici onorari in Cassazione	La risposta corretta è la n. 2. L'art. 106 della Costituzione stabilisce che su designazione del Consiglio superiore della magistratura possono essere chiamati all'ufficio di consiglieri di cassazione, per meriti insigni, professori ordinari di università in materie giuridiche e avvocati che abbiano quindici anni d'esercizio e siano iscritti negli albi speciali per le giurisdizioni superiori. L'art. 1 della legge 303/1998 prevede che i professori ordinari di università nelle materie giuridiche e gli avvocati che abbiano almeno quindici anni di effettivo esercizio e siano iscritti nell'albo speciale per le giurisdizioni superiori sono chiamati, per meriti insigni, all'ufficio di consigliere della Corte di cassazione in numero non superiore ad un decimo dei posti previsti nell'organico complessivo della Corte. La nomina è conferita con decreto del Presidente della Repubblica, su designazione del Consiglio superiore della magistratura. Per la nomina a consigliere onorario di cassazione sono richiesti i seguenti requisiti: - essere cittadino italiano - godere dell'esercizio dei diritti civili e politici - non avere riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva anche per contravvenzione, non essere incorso nella interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici, non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o



					di sicurezza, non aver riportato sanzioni disciplinari diverse dall'avvertimento - non aver superato l'età di sessantacinque anni e avere idoneità fisica e psichica - per gli avvocati avere cessato, o essersi impegnati a cessare, l'esercizio dell'attività forense e di qualsiasi altra attività lavorativa in via continuativa, autonoma o dipendente - per i professori universitari, l'aver ottenuto o richiesto, o l'essere impegnati a richiedere, la cessazione del rapporto d'impiego con l'amministrazione o l'ente di appartenenza
Il Tribunale per i minorenni è...	Un organo collegiale composto da quattro giudici togati	Un organo monocratico	Un organo collegiale composto da quattro giudici, due togati e due onorari	Un organo collegiale composto da tre giudici togati	La risposta corretta è la n. 3. Il Tribunale per i minorenni è un organo collegiale specializzato per l'amministrazione della giustizia. È composto da quattro giudici: due togati (il Presidente e un giudice a latere) e due onorari. I due onorari, un uomo e una donna, sono benemeriti dell'assistenza sociale, scelti tra i cultori di biologia, psichiatria, antropologia criminale, pedagogia e psicologia che abbiano compiuto il trentesimo anno di età. I giudici onorari durano in carica tre anni. I componenti laici della Corte di appello per i minorenni sono denominati Consiglieri onorari, mentre per il Tribunale di sorveglianza assumono la qualifica di esperti. Per essere nominati sono richiesti i seguenti requisiti: - essere cittadino italiano - avere la residenza in un comune compreso nel distretto in cui ha sede l'ufficio giudiziario per la quale si è fatta domanda - avere l'esercizio dei diritti civili e politici - avere una età non inferiore a trenta anni e non superiore a settantadue anni - non avere riportato condanne per delitti non



					colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non essere sottoposto a misura di prevenzione o di sicurezza Il Giudice onorario all'interno dell'organo è un giudice a tutti gli effetti, tanto è vero che il suo voto ha lo stesso valore di quello del giudice togato nelle decisioni prese dal Tribunale. Presso le Corti di appello è istituita una specifica sezione per i minorenni che giudica sugli appelli presentati avverso i provvedimenti emessi dai Tribunali per i minorenni. Sezione specializzata per i minorenni in Corte di appello è composta da cinque giudici: tre togati e due onorari.
Quale delle seguenti non è una fase del ciclo decisionale della Business Intelligence?	Misurazione	Comprensione	Revisione	Decisione	La risposta corretta è la n. 3. Il ciclo decisionale della Business Intelligence è costituito da quattro fasi: analisi, comprensione, decisione, misurazione
Quale tra le seguenti caratteristiche assume un valore più alto nei sistemi OLAP rispetto ai sistemi OLTP?	Il numero di utenti	La selettività degli accessi ai dati	L'ampiezza dell'intervallo di storicizzazione dei dati	La prevedibilità del carico di lavoro	La risposta corretta è la n. 3. In un sistema OLAP rispetto a un sistema OLTP si hanno • Meno utenti (decision maker) • Accessi meno selettivi (coinvolgono più record, una porzione più ampia dei dati, su cui calcolano informazioni aggregate) • Un intervallo di storicizzazione dei dati più lungo (si cerca di comprendere gli eventi nel passato per predire l'esito di decisioni future) idealmente non si cancella mai • Il carico di lavoro è meno prevedibile: le interrogazioni OLAP non sono codificate in applicazioni ma sono effettuate tramite sessioni interattive, non si sa predire "cosa" il decision maker cercherà nei dati (anche se ci possono essere alcuni report standard prodotti abitualmente)
All'interno di un'architettura di data warehousing in quale componente/livello si trova un data mart?	Nel livello delle sorgenti dati	Nella componente di ETL	Nel livello del Data Warehouse	Nella componente di front-end	La risposta corretta è la n. 3. Un Data Mart è un sottoinsieme o aggregazione dei dati archiviati in



					un Data Warehouse primario, include informazioni rilevanti per una specifica area o reparto aziendale, categoria di utenti o linea di business. Si colloca quindi nel livello del Data Warehouse.
Si consideri un Data Warehouse per un provider telefonico composto da importo, tipo di chiamata, cliente chiamante, cliente chiamato, durata, numero di chiamate e orario. Quale, tra le seguenti, non è una misura?	L'importo	La durata	Il numero di chiamate	L'orario	La risposta corretta è la n. 4. Una misura è un attributo di tipo numerico, per cui l'orario non è una misura. Al contrario, importo, durata e numero di chiamate sono dati di tipo numerico.
Gli assi nel modello multidimensionale corrispondono a	Eventi	Dimensioni	Fatti	Misure	La risposta corretta è la n. 2. Gli assi corrispondono alle dimensioni. Eventi e fatti corrispondono alle celle del cubo multidimensionale. Le misure quantificano la rilevanza di tali celle.
Il precalcolo del risultato di una interrogazione e la sua memorizzazione in una vista materializzata è un tecnica utilizzata nei Data Warehouse. Quale tra le seguenti affermazioni relativamente alle viste materializzate è falsa?	I risultati delle interrogazioni OLAP precalcolati e materializzati permettono di ridurre la frequenza di esecuzione dei processi ETL.	La vista materializzata richiede tempo aggiuntivo di caricamento dati (quindi di esecuzione del processo ETL) rispetto al datawarehouse primario	Una vista materializzata può essere utilizzata per rispondere a diverse interrogazioni OLAP	I risultati delle interrogazioni OLAP precalcolati e materializzati sono in genere più piccoli degli eventi primari	La risposta corretta è la n.1. Una vista materializzata corrisponde al memorizzare esplicitamente il risultato di un'interrogazione OLAP relativa tipicamente a un roll-up (eventi secondari) eventualmente filtrato (slicing/dicing) e ristretto ad alcune misure. Quindi: • Una vista materializzata può essere utilizzata per rispondere a diverse interrogazioni OLAP: ad esempio tutte quelle che corrispondono ad ulteriore roll-up o filtraggio a partire dall'interrogazione corrispondente alla vista • I risultati delle interrogazioni OLAP precalcolati e materializzati sono in genere più piccoli degli eventi primari: proprio perché corrispondono a eventi secondari (a minore livello di dettaglio) eventualmente filtrati • La vista materializzata richiede tempo aggiuntivo di caricamento dati e spazio aggiuntivo di memorizzazione (sono dati aggiuntivi che dobbiamo importare nel DW da dati operazionali o comunque mantenere incrementalmente la vista) • I risultati delle interrogazioni OLAP precalcolati e materializzati non influenzano la frequenza con cui eseguire i processi



					ETL (ma ne possono allungare i tempi di esecuzione vedi item sopra).
Supponiamo che i dati di vendita siano definiti su tre dimensioni: prodotto, trimestre e regione. Se vogliamo analizzare le vendite rispetto a prodotto, mese e città, quale operazione OLAP dovremmo eseguire?	Roll up	Drill down	Slice	Dice	La risposta corretta è la n. 2. L'operazione richiede di raffinare il livello di granularità della richiesta, passando da trimestre a mese e da regione a città e aumentando di conseguenza il numero di aggregati restituiti. Si tratta quindi di una operazione di drill down.
Supponiamo di volere analizzare le vendite rispetto a (prodotto, trimestre, regione) e (prodotto, trimestre). Quale tra le seguenti clausole SQL OLAP dobbiamo utilizzare?	GROUP BY ROLLUP (prodotto, trimestre, regione)	GROUP BY ROLLUP (regione, trimestre, prodotto)	GROUP BY CUBE (regione, trimestre, prodotto)	GROUP BY GROUPING SETS ((prodotto, trimestre, regione), (prodotto, trimestre))	La risposta corretta è la n. 4. L'operazione di GROUP BY GROUPING SETS è l'unica che permette di restituire aggregati rispetto a insiemi di attributi specificati dall'utente nella richiesta. Al contrario, le operazioni di GROUP BY ROLLUP e GROUP BY CUBE permettono di restituire aggregati rispetto a insiemi di attributi scelti dal sistema, in relazione agli attributi indicata nella richiesta.
Quale tra le seguenti clausole SQL OLAP è certamente richiesta per specificare un aggregato mobile (<i>window framing</i>)?	ORDER BY	PRECEDING	PARTITION BY	GROUP BY	La risposta corretta è la n. 1. Un aggregato mobile richiede la definizione di una finestra mobile, che si sposta sulle righe di una partizione rispetto ad un certo ordinamento delle righe stesse. E' quindi necessario che le righe siano ordinate. La finestra si può definire utilizzando diversi operatori (PRECEDING è solo uno di questi). La clausola di partizionamento potrebbe non essere presente (e in questo caso si considera una sola partizione costituita da tutte le righe). Un aggregato mobile, infine, non richiede alcuna operazione di raggruppamento.
Quale tra i seguenti non rappresenta un passo tipico di un processo di Data Mining?	Data integration	Data exploration	Selezione degli attributi	Analisi predittiva	La risposta corretta è la n. 1. La fase di Data Integration è tipica delle operazioni di back-end realizzate in un sistema di data warehousing per fondere in modo consistente dati provenienti da sor-



					genti dati eterogenee e ristrutturarli successivamente in modo efficace rispetto ai fini analitici di interesse.
Quale tra le seguenti affermazione relative alle tecniche di clustering è vera?	Il clustering è una tecnica di data mining supervisionata	Le tecniche di clustering cercano di minimizzare la distanza tra gli elementi appartenenti a cluster diversi	Le tecniche di clustering cercano di massimizzare la distanza tra gli elementi appartenenti allo stesso cluster	K-MEANS è un algoritmo di clustering basato sul partizionamento	La risposta corretta è la n. 2. Il clustering è una tecnica di data mining non supervisionata (non richiede alcun attributo target), che cerca di minimizzare la distanza tra gli elementi appartenenti allo stesso cluster e massimizzare la distanza tra gli elementi appartenenti a cluster diversi. La risposta corretta è quindi la 4, in quanto K-MEANS è effettivamente un algoritmo di clustering basato sul partizionamento.
Cosa s'intende con il termine Machine Learning?	Intelligenza artificiale	Apprendimento automatico	Macchina computerizzata	Studio del funzionamento dei dispositivi di calcolo	La risposta corretta è la n. 2. Il Machine Learning è una tecnica di advanced analytics e si riferisce alla capacità che hanno i computer di apprendere senza essere esplicitamente programmati per farlo.
Se all'algoritmo vengono presentati degli input di esempio, ci troviamo di fronte a..	Apprendimento non supervisionato	Data mining	Apprendimento per rinforzo	Apprendimento supervisionato	La risposta corretta è la n. 4. Nell'apprendimento supervisionato all'algoritmo vengono presentati input e output desiderati. L'obiettivo è che l'algoritmo impari da solo la regola che porta da input a output.
Un esempio di clustering è..	La profilazione di utenti dello stesso servizio in base al sesso	Una rete bayesiana	Un gruppo di utenti raggruppati in maniera casuale	Una famiglia di variabili	La risposta corretta è la 1. Il clustering permette di raggruppare oggetti simili negli stessi gruppi: permetterà quindi di profilare gli utenti in base a fattori comuni come il sesso o l'età
In una piattaforma distreaming per la visione di film e serie tv, i contenuti consigliati all'utente rappresentano...	Un modello di natural language processing	Un esempio di sistema di raccomandazione	Un sistema di Chatbot	L'applicazione del clustering	La risposta corretta è la n. 2. I sistemi di raccomandazione aiutano a prevedere il comportamento degli utenti sulla base delle scelte che hanno operato in precedenza



Il Natural language processing (NLP)	è il trattamento informatico del linguaggio di tutti i giorni	Un sistema di riconoscimento vocale	Un modello di apprendimento discorsivo	Un'analisi predittiva	La risposta corretta è la n. 1. Il Natural language processing (NLP) è un campo di ricerca multidisciplinare che punta a realizzare algoritmi in grado di comprendere il linguaggio umano.
Quando si verifica un'inflazione da domanda?	Quando la domanda di beni e servizi è carente	Quando è maggiore la domanda di beni e servizi esteri rispetto a quelli interni	Quando la domanda di beni e servizi è in eccesso rispetto alle risorse del sistema economico	Quando la domanda di beni e servizi è in difetto rispetto alle risorse del sistema economico	La risposta corretta è la n. 3. Si parla di inflazione da domanda quando la crescita dei prezzi è dovuta alla pressione esercitata da un eccesso di domanda nei mercati dei beni e dei servizi. In particolare, la richiesta di beni o servizi in eccesso rispetto a quelli prodotti provoca un aumento del prezzo dei beni e servizi disponibili sul mercato che viene espressa in un aumento del tasso di inflazione
Che cosa è il SEBC?	Il Sistema Europeo Banche Centrali	Il Sistema Europeo Banche Commerciali	Il Sistema Europeo Bilanci Centralizzati	Il Sistema Economico Bilanci Commerciali	La risposta corretta è la n. 1. L'acronimo SEBC corrisponde a Sistema Europeo Banche Centrali
Quale tra le affermazioni riportate è vera?	Gli USA sono i principali esportatori mondiali	La Cina è il principale esportatore mondiale	L'Unione Europea è il principale esportatore mondiale	L'Italia è il principale esportatore mondiale	La risposta corretta è la n. 3. "L'Europa è il più grande esportatore al mondo di prodotti finiti e servizi e, a sua volta, il più grande mercato di esportazione per circa 80 Paesi. Nel 2020 la Cina ha assunto la posizione di principale partner commerciale dell'UE per quanto riguarda le merci provenienti dagli Stati Uniti, con una quota complessiva del 16,1 %, rispetto al 15,2 % degli USA. Da quando il Regno Unito ha lasciato l'UE, il Paese è diventato il terzo partner commerciale dell'UE per le merci e rappresenta il 12,2 % di tutti gli scambi di merci. Gli altri importanti partner commerciali per le merci, in ordine decrescente, sono la Svizzera (6,9 %), la Russia (4,8 %), la Turchia (3,6 %), il Giappone (3,0 %), la Norvegia (2,5 %), la Corea del Sud (2,5 %) e l'India (1,8 %)." Fonte: Note tematiche sull'Unione europea, "L'Unione europea e i suoi partner commerciali"



					https://www.europarl.europa.eu/factsheets/it/sheet/160/l-unione-europea-e-i-suoi-partner-commerciali
Quale accordo viene generalmente considerato come il primo passo verso la nascita dell'Unione Europea?	La Conferenza sul Clima	La Comunità Europea dell'Unione e dell'Acciaio	Il Trattato di Maastricht	Il GATT	La risposta corretta è la n. 2. “La Comunità Europea dell'Unione e dell'Acciaio (CECA) è un'organizzazione internazionale a carattere regionale, oggi estinta, che ha costituito il primo passo nel processo di integrazione europea. Istituita con il Trattato di Parigi del 18 aprile 1951, firmato da Belgio, Francia, Repubblica Federale di Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi, la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA) aveva come obiettivo la creazione di un mercato comune del carbone e dell'acciaio, caratterizzato dalla libera circolazione di tali risorse e dal libero accesso alle fonti di produzione” Fonte: TRECCANI, https://www.treccani.it/enciclopedia/comunita-europea-del-carbone-e-dell'acciaio
Quale, tra quelli riportati, è il compito del Consiglio Europeo?	Decidere le politiche estere dell'Unione Europea	Definire gli orientamenti politici generali dell'Unione Europea	Stabilizzare il tasso di cambio dell'Euro	Esercitare il potere legislativo all'interno dell'Unione Europea	La risposta corretta è la n. 2. Il Consiglio europeo è un organismo collettivo che definisce le priorità e gli indirizzi politici generali dell'Unione europea ed esamina i problemi del processo di integrazione. Comprende i Capi di stato o di governo degli Stati membri dell'UE, con il Presidente del Consiglio europeo ed il Presidente della Commissione europea Fonte: www.consilium.europa.eu



Il delitto di violenza o minaccia a Pubblico Ufficiale si consuma...	Nel momento in cui è percepita la minaccia o compiuta la violenza ed è necessario che sia raggiunto lo scopo prefissato dall'agente	Nel momento in cui è percepita la minaccia o compiuta la violenza e non è necessario che sia raggiunto lo scopo prefissato dall'agente	Nel momento in cui viene presentata denuncia-querela	Durante il compimento dell'atto di ufficio	La risposta corretta è la n. 2. Il delitto di violenza e minaccia a pubblico ufficiale previsto dall'art. 336 c.p. si consuma nel momento in cui è percepita la minaccia o compiuta la violenza e non è necessario che sia raggiunto lo scopo prefissato dall'agente. Sul punto la Suprema Corte di Cassazione ha infatti chiaramente affermato che "La consumazione del reato di cui all'art 336 cod pen si verifica con la percezione della minaccia da parte del pu, indipendentemente dalla reale attuazione del male minacciato" (Cass. Sez. VI, Sentenza n. 902 del 06/06/1978 Rv. 140909 – 01). È bene ricordare, inoltre, che risulta possibile la configurazione del tentativo ai sensi dell'art. 56 c.p. Si ponga peraltro attenzione alla risposta 3) – evidentemente errata – giacché la proposizione della denuncia-querela, in via generale, nulla ha a che vedere con la consumazione del reato. In particolare, la querela prevista nell'art. 336 del codice di procedura penale, è l'atto con cui la persona offesa dal reato manifesta la volontà di perseguire penalmente il fatto costituente reato che essa stessa abbia subito (TONINI). Circa la natura della stessa, un orientamento della dottrina prettamente sostanzialistico individua la querela come condizione di punibilità. Il legislatore indica espressamente la querela tra le condizioni di procedibilità all'interno del codice di procedura penale (art. 346 c.p.p.).
--	---	--	--	--	---



Il soggetto passivo del delitto di Resistenza a Pubblico Ufficiale deve essere...	Un pubblico ufficiale	Chiunque	Un incaricato di pubblico servizio o chiunque, richiesto, gli presti assistenza	Necessariamente un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio o chiunque, richiesto, gli presti assistenza	La risposta corretta è la n. 4. Il soggetto passivo del reato deve essere necessariamente un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio o chiunque, richiesto, gli presti assistenza. Sul punto è utile ricordare come la Suprema Corte di Cassazione abbia affermato che "gli ufficiali ed agenti della Polizia di Stato sono considerati in servizio permanente nel senso che non cessano dalla loro qualifica di pubblici ufficiali pur se liberi dal servizio, essendo anche in tali circostanze tenuti ad esercitare le proprie funzioni, ove si verificano i presupposti di legge. (Fattispecie relativa al delitto di cui all'art. 337 c.p., posto in essere con calci e strattoni in danno di un poliziotto, nonostante questi, in tenuta da spiaggia, si fosse tempestivamente qualificato) – Cass. Sez. VI sentenza n. 52005 del 12 dicembre 2014. E con riferimento alla figura della guardia giurata che "In forza del combinato disposto degli artt. 133 e 134 del T.U.L.P.S., la guardia giurata particolare, previa autorizzazione prefettizia, può essere destinata soltanto alla vigilanza e alla custodia di entità patrimoniali, rivestendo la qualifica di incaricato di pubblico servizio allorché svolga attività complementare a quella istituzionalmente affidatagli. Ne consegue che non potendo derivare tale qualità dall'esplicazione di un servizio posto al di fuori dei compiti di istituto, non è configurabile il reato di cui all'art. 337 c.p. nei confronti della guardia giurata che, incaricata del servizio di vigilanza di un comprensorio privato, sia intervenuta a tutela della sicurezza dei consorziati nel corso di una lite tra privati (Cass. Sez. VI, sentenza n. 28347 del 23 giugno 2004).
---	-----------------------	----------	---	---	---



Nel delitto di Traffico di influenze illecite...	Viene punita anche la condotta del soggetto privato che dà o promette il denaro o le altre utilità	Viene punita solo la condotta del soggetto privato che dà o promette il denaro o le altre utilità	Viene punita solo la condotta del pubblico ufficiale che dà o promette il denaro o le altre utilità	Viene punita solo la condotta dell'incaricato di pubblico servizio che dà o promette il denaro o le altre utilità	La risposta corretta è la 1. L'art. 346 bis c.p. è stato introdotto con la Legge n. 190 del 2012 e, nella versione originaria, stabiliva al secondo comma che "la stessa pena si applica a chi indebitamente dà o promette denaro o altro vantaggio patrimoniale...", punendo quindi la condotta del soggetto che indebitamente dava o prometteva denaro o altro vantaggio patrimoniale. A seguito della novella del 2019 (assorbite le condotte prima previste dall'art. 346 c.p. e abrogata tale fattispecie) l'attuale previsione dell'art. 346 bis c.p. punisce "chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 318, 319, 319 ter e nei reati di corruzione di cui all'articolo 322 bis, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322 bis, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322 bis, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, è punito con la pena della reclusione da un anno a quattro anni e sei mesi. La stessa pena si applica a chi indebitamente dà o promette denaro o altre utilità". È stata mantenuta quindi la previsione circa la punibilità della condotta del soggetto che dà o promette denaro o altre utilità (non esclusivamente patrimoniali).
--	--	---	---	---	--



Chiunque offende l'onore o il prestigio di un magistrato in udienza con uso della violenza risponde del reato di...	Ingiuria aggravata	Diffamazione aggravata	Violenza o minaccia a pubblico ufficiale	Oltraggio a un magistrato in udienza e le pene sono aumentate	La risposta corretta è la n. 4. L'art. 343 c.p. prevede che "chiunque offende l'onore o il prestigio di un magistrato in udienza è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. La pena è della reclusione da due a cinque anni, se l'offesa consiste nell'attribuzione di un fatto determinato. Le pene sono aumentate se il fatto è commesso con violenza o minaccia". Pertanto, il terzo comma dell'articolo citato prevede che la pena sia aumentata se il fatto è commesso con violenza o minaccia. Come noto, la "minaccia" consiste nella prospettazione di un male ingiusto, comunque idonea a determinare una coartazione nel soggetto passivo. Con riferimento alla nozione di "violenza", la stessa si identifica in qualsiasi mezzo idoneo a privare coattivamente l'offeso della libertà di determinazione e di azione. La stessa può essere individuata in una violenza fisica, che si esplica direttamente nei confronti della vittima (c.d. violenza propria), o di violenza c.d. impropria, che si attua attraverso l'uso di mezzi anomali diretti ad esercitare pressioni sulla volontà altrui impedendone la libera determinazione. Con riferimento a tale fattispecie, è utile ricordare che il soggetto passivo del reato è il magistrato in udienza in senso ampio, e quindi includendo l'organo giudicante (compresi i componenti laici), il pubblico ministero, il giudice di pace, la magistratura amministrativa, militare, contabile e la Corte costituzionale.
---	--------------------	------------------------	--	---	---



Soggetto passivo del reato di peculato...	Può essere solo la Pubblica Amministrazione	Può essere tanto la Pubblica Amministrazione che il privato, a seconda di chi sia la cosa oggetto di appropriazione	Può essere solo il privato	Può essere solo il precedente proprietario	La risposta corretta è la n. 2. La fattispecie di cui all'art. 314 c.p. è un delitto contro il buon andamento e l'imparzialità della Pubblica Amministrazione. L'autore lede le funzionalità dell'ufficio a cui è preposto e causa un danno ai beni di cui si appropria indebitamente. Trattasi di una particolare forma di appropriazione indebita commessa da chi riveste il ruolo di pubblico funzionario ed infatti commette peculato il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che si appropria del denaro o delle cose altrui di cui è in possesso o di cui ha la disponibilità in ragione del suo ufficio. La condotta può avvenire in diversi modi: mediante alienazione del bene, dissipazione, rifiuto della restituzione e furto indipendente da chi sia il proprietario della cosa, essendo il bene giuridico tutelato dalla norma l'interesse statale alla probità e correttezza dei funzionari pubblici e la protezione dei beni patrimoniali loro affidati. L'articolo 314 del Codice penale prevede la reclusione da 4 anni a 10 anni e 6 mesi in carcere. Diversamente quando il reo ha agito con l'unico scopo di fare un uso momentaneo della cosa di cui si è appropriato e poi l'ha restituita, la pena è la reclusione da 6 mesi a 3 anni e si tratta di altra fattispecie di reato chiamato "peculato d'uso", previsto dal secondo comma dell'art. 314 c.p.
---	---	---	----------------------------	--	--



L'elemento soggettivo nel reato di Peculato mediante profitto dell'errore altrui è costituito...	Solo dalla consapevolezza di ricevere e ritenere indebitamente la cosa dopo aver scoperto l'errore altrui	Dalla consapevolezza dell'errore altrui e dalla volontà di ricevere e ritenere indebitamente la cosa dopo aver scoperto l'errore altrui	Dalla volontà di provocare l'errore altrui	Dalla negligenza di ricevere e ritenere indebitamente la cosa	La risposta corretta è la n. 2. Nel reato di "Peculato mediante profitto dell'errore altrui" previsto dall'art. 361 c.p. la condotta incriminata deve realizzarsi giovandosi dell'errore altrui. Questo significa che l'errore deve essere spontaneo, non collegabile al comportamento del pubblico funzionario che deve limitarsi solo a trarre profitto dall'errore in cui versa il terzo. Quello che si richiede è la sussistenza di una situazione di fatto per la quale il soggetto passivo, nell'erroneo convincimento di esservi tenuto, versi indebitamente denaro o altre cose mobili al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio e questi se ne impossessi approfittando del relativo errore. Quindi l'errore di cui si deve avvantaggiare il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio deve essere commesso spontaneamente dal terzo e non provocato dolosamente dal pubblico ufficiale infedele, altrimenti potrebbe configurarsi altra ipotesi di delitto di cui all'art. 317 c.p. (concussione). In ogni caso la condotta deve essere compiuta "nell'esercizio delle funzioni o del servizio", situazione che esprime la necessità di un rapporto di attualità tra la ritenzione o la ricezione e l'esercizio di detta funzione. La pena prevista è la reclusione da sei mesi a tre anni.
--	---	---	--	---	--



Il soggetto agente non deve rivestire una determinata qualità, ma può essere "chiunque estraneo alla Pubblica Amministrazione" nel delitto di...	Concussione	Peculato	Malversazione a danno dello Stato	Abuso d'ufficio	La risposta corretta è la n. 3. La distinzione tra reati propri e impropri è particolarmente rilevante, posto che mentre i primi si configurano solo se il soggetto agente assume una particolare qualifica, i secondi possono essere integrati da chiunque. Nonostante la collocazione sistematica della fattispecie criminosa nella parte dedicata ai "delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione", la fattispecie di malversazione a danno dello Stato si configura come reato comune, potendo essere commessa da "chiunque" soddisfi le condizioni prescritte dalla norma, ovvero sia estraneo alla Pubblica Amministrazione e sia beneficiario di un finanziamento pubblico. La locuzione "estraneo alla P.A." caratterizza il soggetto attivo del reato, è quindi evidente il problema di come interpretare tale concetto. Sul punto la Corte di Cassazione ha evidenziando che la nozione di "estraneità" alla Pubblica Amministrazione deve intendersi in senso ampio e cioè in modo da escludere, non solo coloro che non sono inseriti nell'apparato organizzativo dell'amministrazione, ma anche coloro che, pur legati da un vincolo di subordinazione, non partecipano alla procedura di controllo delle erogazioni; quindi bisogna aver riguardo, per la definizione della soggettività attiva, soprattutto all'altra condizione prevista dalla norma (essere beneficiario di un finanziamento pubblico). Il bene giuridico tutelato dalla norma è l'interesse dello Stato o di altri Enti pubblici minori a fare in modo che gli interventi economici stanziati per opere o attività di pubblico interesse non siano nullificati dall'inerzia di tutti i beneficiari.
--	-------------	----------	-----------------------------------	-----------------	--



Il bene giuridico tutelato nel reato di Concussione è...	La persona che viene costretta a fare qualcosa contro la sua volontà	La salute pubblica	Sia la Pubblica Amministrazione, sia la persona che viene costretta a fare qualcosa contro la sua volontà	La Pubblica Amministrazione	La risposta corretta è la n. 3. L'interesse o il bene giuridico che viene tutelato da una norma penale viene definito oggetto giuridico del reato. Il legislatore indica il bene giuridico protetto dalle norme penali, come per esempio i delitti che offendono la personalità dello Stato, i delitti che offendono il patrimonio, i delitti che offendono il bene giuridico della vita. L'individuazione dell'oggetto giuridico da parte del Legislatore non è vincolante, essendo possibile che un reato tuteli più beni giuridici o un bene giuridico diverso rispetto a quello risultante dalla sua concreta classificazione. La concussione infatti è un reato plurioffensivo, in quanto tutela sia l'interesse al decoro, al prestigio, alla correttezza imposti al pubblico funzionario, sia l'integrità patrimoniale del privato soggetto passivo della concussione. A differenza del reato di corruzione in cui il soggetto passivo è in condizione paritaria con il Pubblico Ufficiale, nella concussione la volontà dell'autore del reato è quella di costringere il soggetto passivo. In buona sostanza viene condizionata la libera formazione del privato, il quale acconsente alla dazione, ovvero alla promessa, soggiacendo all'ingiusta pretesa per evitare un pregiudizio maggiore. Tale fattispecie delittuosa può descriversi come una estorsione qualificata dalla natura del colpevole.
Il reato di Indebita percezione di erogazioni pubbliche si consuma...	Al momento dell'ottenimento indebito di ogni singola erogazione	Al momento dell'utilizzo o presentazione di dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere	Al momento del raggio o artificio	Al momento dell'omessa informazione dovuta	La risposta corretta è la 1. Per comprendere quando il reato giunge al suo perfezionamento si utilizza l'espressione "momento consumativo del reato". Tale momento è diverso a seconda che si tratti di reati di danno o di pericolo. I primi si consumano quando offendono il bene giuridico protetto dalla norma penale, mentre i secondi



					quando si limitano a metterlo in pericolo. L'indebita percezione di erogazioni pubbliche è reato istantaneo e di pericolo per cui l'offesa è rappresentata dalla probabilità del danno. Tale categoria di reati implica un'anticipazione della tutela, dato che si protegge un determinato bene giuridico per il sol fatto di essere stato messo in una situazione di potenziale pericolo. Quest'ultimo elemento distingue l'art. 316-ter dall'art. 640-bis. Più in particolare, l'indebita percezione è reato di pericolo concreto e quindi il giudice valuterà di volta in volta, in base a un giudizio ex ante, la concreta pericolosità della condotta incriminata verso il bene giuridico tutelato. La truffa invece è, anche esso, reato istantaneo, ma di "danno", per cui l'offesa si sostanzia nella effettiva lesione del bene giuridico tutelato dalla norma penale incriminatrice. Quindi, per il momento consumativo, occorre guardare alla realizzazione dell'ingiusto profitto. Nel caso in cui le erogazioni siano corrisposte in ratei periodici e in tempi diversi, se ricorre la truffa, il momento consumativo coincide con la cessazione dei pagamenti. Se invece ricorre l'ipotesi di cui all'art. 316 ter c.p., si consuma all'ottenimento di ogni singola erogazione.
Le diverse forme di mercato si differenziano per...	Numero di consumatori	Sistema dei prezzi	Legislazione	Numero di imprese	La risposta corretta è la n. 4. La principale differenza tra le diverse forme di mercato è legata al numero di imprese che vi operano. Le principali forme di mercato sono: - la concorrenza perfetta - il monopolio - l'oligopolio - la concorrenza monopolistica Ad esse si aggiungo altre forme meno diffuse



					come: - il monopsonio - il monopolio bilaterale - il duopolio Vediamone alcune: - Monopolio assoluto Si parla di monopolio assoluto quando vi è un solo imprenditore sul mercato che offre un determinato bene o servizio. I compratori, invece, sono numerosi. Il prodotto offerto è unico e non vi è possibilità di accesso di nuove imprese sul mercato. Il prezzo del prodotto o del servizio è determinato dal venditore. - Oligopolio L'oligopolio è la forma di mercato caratterizzata dalla presenza di pochi grandi imprese produttrici che offrono un certo bene o servizio e da un numero elevato di compratori. L'ingresso di nuove imprese sul mercato non è libero. Il prezzo del prodotto è fissato dai venditori. - Monopsonio Il monopsonio è una forma di mercato contraddistinta dalla presenza di una pluralità di venditori e da un solo compratore. - Monopolio bilaterale Si parla di monopolio bilaterale quando vi è monopolio dal lato dell'offerta e monopsonio dal lato della domanda. In altre parole, sul mercato vi è un solo venditore e un solo compratore. - Duopolio Il duopolio è la forma di mercato caratterizzata dalla presenza di due soli venditori e da una pluralità di compratori.
--	--	--	--	--	---



La concorrenza perfetta è caratterizzata da queste condizioni...	Numero elevato di lavoratori	Numero elevato di negoziazioni	Numero elevato di venditori e compratori	Numero elevato di transazioni	La risposta corretta è la n. 3. La concorrenza perfetta è caratterizzata dalla presenza di un numero elevato di venditori e di compratori. Essendo numerosi, nessuno di essi può influenzare il prezzo di mercato, che viene fissato come risultato dell'incontro della domanda e dell'offerta (sono tutti price-takers). Per essere un mercato perfettamente competitivo, un mercato deve avere le seguenti caratteristiche: - Numerosità degli operatori. Fa sì che le quantità acquistate da ciascun compratore sono così modeste da non essere in grado di produrre effetti significativi sul prezzo di mercato. Le quantità vendute da ciascun produttore sono così modeste da non essere in grado di produrre effetti significativi sul prezzo di mercato. Le quantità di input acquistate da ciascun produttore sono così modeste da non essere in grado di provocare alcuno effetto sul prezzo degli input stessi. Questo implica che i compratori e i venditori considerano come dato il prezzo del prodotto quando decidono le quantità da acquistare e produrre: sono Price-Taker - Libertà di ingresso. Tutte le imprese (sia quelle operanti nell'industria che i potenziali entranti) hanno un uguale accesso alle risorse (tecnologia, input) - Omogeneità di prodotto. Le imprese producono beni indifferenziati nel senso che i consumatori li percepiscono come identici - Legge del prezzo unico. Esiste un unico prezzo al quale avvengono le transazioni - Perfetta informazione. I consumatori dispongono di perfetta informazione sui prezzi dei diversi beni presenti sul mercato
--	------------------------------	--------------------------------	--	-------------------------------	---



					- Legge del prezzo unico. La seconda e la terza caratteristica implicano che esiste un unico prezzo al quale avvengono le transazioni.
Il prezzo dei beni/servizi offerti in concorrenza perfetta e in monopolio è uguale?	Vero	Falso	Solo nel caso del monopolio	Solo nel caso del mercato virtuale	La risposta corretta è la n. 2. A differenza dell'impresa concorrenziale, l'impresa monopolista può scegliere una combinazione di prezzo e di quantità del bene al fine di massimizzare il proprio profitto. La curva di domanda del monopolista coincide con la curva di domanda del mercato e, pertanto, si presenta inclinata negativamente. Per massimizzare il profitto l'impresa monopolista sceglie la quantità di produzione che consente di eguagliare i costi marginali (CM) e i ricavi marginali (RM). Rispetto a un'impresa concorrenziale quella monopolista riduce le quantità di produzione per creare la scarsità del bene e farne aumentare il prezzo di vendita. Il monopolio causa una perdita di surplus sociale rispetto alla concorrenza. Infatti, il passaggio dall'equilibrio concorrenziale (EC) all'equilibrio monopolista (EM) determina l'aumento della rendita del produttore e la riduzione della rendita del consumatore. Tuttavia, l'aumento della rendita di monopolio del produttore non è sufficiente a compensare la perdita della rendita del consumatore. Nel passaggio dall'equilibrio concorrenziale all'equilibrio monopolista si perde un'area pari agli spazi AB. Il surplus totale in regime di monopolio è inferiore a quello ottenibile in regime di concorrenza.



Esistono forme di mercato con solo un venditore, ma non solo un compratore?	Vero	Falso	Nei mercati virtuali	Solo nei mercati fisici	La risposta corretta è la n. 2. Il monopsonio è una forma di mercato in cui operano numerosi soggetti economici dal lato dell'offerta e un unico soggetto economico dal lato della domanda. L'offerta è caratterizzata da atomicità: molte imprese concorrenti che cercano di soddisfare la domanda di mercato. La domanda è, invece, caratterizzata da un singolo acquirente. Nel monopsonio la quantità acquistata del bene è notevolmente inferiore a quella offerta, in tal modo l'unico acquirente può aumentare il proprio potere contrattuale e ottenere prezzi di mercato più bassi (non è Price-Taker). Il monopsonio è la situazione economica opposta rispetto al monopolio. Il monopsonio si verifica per esempio nel mercato del lavoro, quando un'impresa è l'unica opportunità di lavoro in un luogo. I singoli lavoratori offrono le proprie prestazioni lavorative a un unico datore di lavoro che può, pertanto, godere di una posizione di vantaggio nelle trattative. Lo stesso accade quando l'unico acquirente di un prodotto è un'impresa, un Ente pubblico o lo Stato.
---	------	-------	----------------------	-------------------------	---



La curva di domanda è...	Inclinata positivamente	La quantità venduta di un bene/servizio	Una curva a elasticità variabile	Relazione matematica tra prezzo e quantità di un bene/servizio	La risposta corretta è la n. 4. La domanda individuale è la quantità di un certo bene o servizio che un consumatore è disposto ad acquistare ad un determinato prezzo in un certo momento. Graficamente è una curva che esprime una relazione matematica tra due variabili: prezzo e quantità. La curva di domanda è inclinata negativamente e ci dice qual è la quantità domandata dai consumatori per ogni livello di prezzo, oppure a quale prezzo i consumatori sono disposti ad acquistare una determinata quantità. La curva di domanda mostra quindi cosa succede alla quantità richiesta di un bene al variare del suo prezzo, mantenendo costanti tutte le altre variabili che influenzano gli acquirenti. Quando una di queste altre variabili cambia, la curva di domanda si sposta. La legge della domanda ci dice che all'aumentare del prezzo di un bene, fermo restando le altre grandezze che agiscono sulla domanda, la quantità domandata di quel bene diminuisce e viceversa. In altre parole, possiamo dire che la domanda di un bene è funzione inversa del prezzo del bene stesso. La domanda di un dato bene o servizio dipende da vari fattori: • i gusti personali • la pubblicità • il prezzo massimo che un consumatore è disposto a pagare, detto "prezzo di riserva" • il prezzo di altri beni • il reddito Il prezzo del bene o servizio è, in ogni caso, il fattore più importante che incide sul livello della domanda: più il prezzo di un bene o di un servizio è elevato, minore è la sua domanda e viceversa (è il caso dei beni normali).
--------------------------	-------------------------	---	----------------------------------	--	---



L'elasticità della domanda...	Dipende dai prezzi	Dipende dalla quantità	Relazione tra quantità e prezzi	Relazione tra variazione della quantità domandata e variazione del prezzo	La risposta corretta è la n. 4. L'elasticità della domanda è il rapporto tra la variazione percentuale della quantità domandata e la variazione percentuale del prezzo del bene. L'elasticità misura la sensibilità della domanda del bene alla variazione del suo prezzo (reattività della domanda al prezzo). In genere, quando si parla di elasticità della domanda si indica l'elasticità della domanda al prezzo. In base all'elasticità è possibile distinguere le seguenti tipologie di domanda: - Domanda a elasticità unitaria ($e=1$). La domanda varia nella stessa misura del prezzo. Quando l'elasticità è pari a uno la domanda è esattamente proporzionale alle variazioni del prezzo. Ad esempio, una riduzione del prezzo del 10% genera un aumento della quantità domandata del 10%. Una riduzione del prezzo di vendita del bene, pertanto, non modifica il ricavo totale del venditore ($R = P \cdot Q$) poiché la riduzione percentuale del prezzo P è esattamente compensata dall'incremento della quantità domandata Q. - Domanda anelastica ($e < 1$). La domanda varia meno del prezzo. Quando l'elasticità è compresa tra zero e 1, la domanda è anelastica al prezzo. La quantità domandata è poco influenzata dalle variazioni del prezzo. Ad esempio, una riduzione del prezzo del 10% genera un aumento della quantità domandata inferiore al 10%, ad esempio un aumento del 5%. La variazione del prezzo di vendita del bene, pertanto, riduce il ricavo totale del venditore. È generalmente anelastica la domanda dei generi di prima necessità (es. cibo, pane, latte, ecc.) e dei beni di lusso (es. yacht, gioielli, ecc.). In entrambi i casi le scelte di acquisto sono poco sensibili alle variazioni di prezzo del bene.
-------------------------------	--------------------	------------------------	---------------------------------	---	--



				- Domanda elastica ($e > 1$). La domanda varia più del prezzo. Quando l'elasticità è superiore a 1 la domanda è elastica al prezzo. La quantità domandata è influenzata dalle variazioni del prezzo in un rapporto più che proporzionale. Ad esempio, una riduzione del 10% del prezzo genera un aumento della quantità domandata superiore al 10%, ad esempio un aumento del 20%. Una riduzione del prezzo di vendita del bene, pertanto, aumenta il ricavo totale del venditore. In questi casi la domanda è molto sensibile alle variazioni di prezzo. Ciò accade, ad esempio, nei mercati internazionali in regime di forte concorrenza (concorrenza perfetta) per merci omogenee dal punto di vista delle caratteristiche tecniche o qualitative (es. prodotti agricoli). - Domanda rigida ($e = 0$). La quantità domandata del bene non varia al variare del prezzo. È costante. Qualunque sia il prezzo, il consumatore acquista sempre la stessa quantità del bene. Ad esempio, una riduzione di prezzo del 10% non aumenta la quantità domandata dello stesso. La domanda è completamente anelastica (rigida) nei beni di prima necessità (es. cibo) e nei beni di lusso. Un consumatore povero tende ad acquistare sempre la stessa quantità di pane o di sale, indipendentemente dalle variazioni di prezzo. Allo stesso modo anche un consumatore ricco tende ad acquistare la stessa quantità di un bene di lusso o di un prodotto raffinato (es. caviale) indipendentemente dalle variazioni di prezzo. - Domanda perfettamente elastica ($e = \infty$). La domanda è ipersensibile alle variazioni di prezzo. Una piccola variazione di prezzo influenza la decisione di acquisto del consumatore. Ad esempio, il
--	--	--	--	--



					prezzo del bene aumenta soltanto del 10%, ma la quantità domandata si riduce del 90%. O viceversa.
--	--	--	--	--	--